

Procedure per la presentazione e l'approvazione dei progetti di cui all'art. 14, comma 1, della legge regionale 18 aprile 2008, n. 14 recante "Sistema integrato di interventi e servizi a favore delle persone con disabilità".

PREMESSA

Il presente documento ha la finalità di consentire la realizzazione di azioni positive e/o progetti formulati da soggetti operanti in maniera qualificata nel settore della disabilità che afferendo, fra gli altri ed in maniera non esaustiva, ai settori della casa, dei trasporti, delle attività turistico-ricreative, dello sport, della cultura e della formazione, perseguono l'obiettivo di prevenire l'isolamento e di superare in modo flessibile l'emarginazione e l'esclusione sociale delle persone con disabilità, con precedenza per coloro che sono in situazioni riconosciute di gravità ai sensi dell'articolo 3 della legge 104 del 5 febbraio 1992.

In particolare, la Regione sostiene, conformemente a quanto previsto dall'articolo 1 della legge regionale n. 14/2008:

- a) le iniziative a contenuto innovativo finalizzate all'eliminazione delle barriere di comunicazione per persone con disabilità visiva, uditiva o con problemi di linguaggio e di comunicabilità;
- b) le attività che coinvolgono più associazioni o cooperative sociali o altri enti operanti a favore della disabilità e favoriscono significativi risultati nel campo dell'eliminazione degli ostacoli che impediscono il realizzarsi di un'autentica integrazione sociale delle persone con disabilità e che sono tese al miglioramento dei servizi.

1. Finalità dei progetti

I progetti di cui al comma 1 dell'articolo 14 della legge regionale n. 14/2008 devono essere rivolti alle persone con disabilità e/o alle loro famiglie. In base a quanto previsto dall'art. 14 della legge regionale 14/2008, i progetti devono essere finalizzati, in un'ottica di miglioramento del livello di integrazione sociale delle persone con disabilità, al precipuo obiettivo di garantire loro e alle loro famiglie pari opportunità di fruizione e completa o migliore accessibilità ai servizi offerti sul territorio regionale, anche mediante proposte di rimodulazione dell'offerta di interventi esistenti.

2. Enti proponenti

Possono concorrere alla presentazione di progetti e/o di proposte di iniziative ai sensi dell'articolo 14, comma 1, della legge regionale n. 14/2008, da realizzare sul territorio regionale, i seguenti soggetti:

- Enti locali (Comuni e loro Consorzi, Comunità montane);
- Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta;
- Organizzazioni di volontariato di cui alla l.r. 22 luglio 2005, n. 16 "Disciplina del volontariato e dell'associazionismo di promozione sociale" iscritte nel registro regionale

delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale della Regione Valle d'Aosta);

- Cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali), art. 1, comma 1, e loro consorzi, purché iscritte al registro regionale degli enti cooperativi della Regione autonoma Valle d'Aosta;
- altri enti che operino sul territorio regionale in maniera qualificata a favore della disabilità.

Gli enti che siano interessati alla presentazione di progetti o di iniziative che perseguano gli obiettivi in questione possono rivolgersi al Servizio disabili dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali per ottenere informazioni e supporto tecnico amministrativo al fine di affinarne l'elaborazione così da renderli maggiormente rispondenti alle finalità della legge regionale n. 14/2008.

3. Termini e modalità di presentazione delle domande

I progetti dovranno essere inviati a mezzo raccomandata R.R. diretta alla Regione Autonoma Valle d'Aosta – Dipartimento sanità, salute e politiche sociali – Direzione politiche sociali – Servizio disabili- Via De Tillier n. 30 - 11100 AOSTA.

Del rispetto della data di scadenza farà fede il timbro postale.

Le proposte possono altresì pervenire mediante consegna diretta al Servizio disabili, loc. Grande Charrière, 40, Saint-Christophe.

In caso di ritardo nella presentazione o di documentazione incompleta, la domanda è dichiarata inammissibile e non è sottoposta all'esame istruttorio. Della dichiarazione di inammissibilità è comunicata notizia all'Ente proponente.

A partire dall'anno 2009 le domande di contributo per la realizzazione dei progetti devono essere presentate al Servizio disabili entro le ore 12 del 31 marzo di ogni anno.

Nel caso in cui dopo l'ammissione a finanziamento dei progetti presentati entro tale data residuino fondi a bilancio, il Servizio disabili provvederà a pubblicizzare una seconda data di scadenza, indicando la cifra disponibile, entro la quale potranno essere presentati ulteriori progetti o proposte di iniziativa.

Alla domanda di ammissione a contributi finalizzati alla realizzazione di progetti e iniziative di cui al comma 1 dell'articolo 14 della legge regionale n. 14/2008 deve essere allegata la seguente documentazione:

- per gli Enti locali e l'Azienda USL della Valle d'Aosta:

- modulo di presentazione del progetto o dell'iniziativa di cui all'allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 3800 in data 30 dicembre 2009;
- il progetto di cui si chiede il finanziamento, esposto per esteso, in cui si dia atto dettagliatamente dei costi previsti e dei tempi di svolgimento, delle fasi e degli obiettivi intermedi, dell'integrazione delle politiche sul territorio sulla disabilità, dei soggetti pubblici e privati coinvolti nella realizzazione del progetto;
- copia dell'atto adottato dal competente organo in cui si specifichi se il progetto sarà gestito direttamente dall'ente richiedente o in partenariato con altri enti. In tale ultimo

caso si dovrà dare atto di eventuali collegamenti ad altre iniziative già in atto e l'assenza di altre forme di finanziamento pubblico per il medesimo progetto;

- dati anagrafici, indirizzo, numero telefonico e recapito di posta elettronica del responsabile della realizzazione del progetto, che sarà anche l'unico referente per il Servizio disabili.
- per gli altri enti proponenti:
 - modulo di presentazione del progetto o dell'iniziativa di cui al citato allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 3800 in data 30 dicembre 2009;
 - il progetto, esposto per esteso, in cui si dia atto dettagliatamente dei costi previsti e dei tempi di svolgimento, delle fasi e degli obiettivi intermedi, dell'integrazione delle politiche sul territorio sulla disabilità, dei soggetti pubblici e privati coinvolti nella realizzazione del progetto;
 - atto costitutivo e statuto da cui risulti il rappresentante legale dell'ente proponente;
 - breve relazione sull'attività dal proponente nell'ambito della disabilità e sui risultati raggiunti;
 - bilancio consuntivo dell'anno precedente e bilancio preventivo dell'anno in corso;
 - dati anagrafici, indirizzo, numero telefonico e recapito di posta elettronica del responsabile della realizzazione del progetto, che sarà anche l'unico referente per il Servizio disabili.

4. Avvio e durata dei progetti

I progetti e le iniziative dovranno essere avviati entro 60 giorni dalla loro approvazione e ammissione a finanziamento da parte della Giunta regionale e concludersi, compatibilmente con eventuali elementi di fattibilità legati alla stagionalità, entro due anni dalla medesima approvazione.

5. Linee guida per l'elaborazione dei progetti

Per quanto riguarda i contenuti, i progetti presentati devono, a pena di esclusione:

- descrivere la rilevanza del problema al quale si vuole rispondere con l'iniziativa (si veda il punto 1. della domanda, relativo all'analisi del contesto socio-territoriale interessato dal progetto) e della realtà relativamente ai quali il progetto intende agire, documentata da dati originali (di cui si indicherà la fonte) o dal riferimento esplicito ad indagini specifiche;
- descrivere gli obiettivi in relazione alle esigenze rilevate sul territorio nel cui ambito il progetto deve essere attuato (si veda il punto 2. della domanda);
- individuazione dei destinatari diretti e indiretti del progetto;
- descrivere dettagliatamente le attività proposte, i destinatari e le varie fasi di lavoro e della relativa tempistica, con un livello di dettaglio tale da consentire la valutazione della congruità dei costi dichiarati;

- illustrare l'esperienza del proponente nel settore in cui intende intervenire e le competenze disponibili per il progetto presso i partner, gli esperti previsti dal progetto, nonché le risorse (strutturali, organizzative e di personale) messe a disposizione per portare a termine l'intervento;
- descrivere un sistema di monitoraggio in grado di misurare il livello di raggiungimento degli obiettivi proposti dal progetto (vedi punto 5. del modulo di domanda);
- enumerare dettagliatamente i costi in cui si articola la richiesta di finanziamento del progetto o dell'iniziativa, anche in termini di personale, di strutture, di utilizzo di tecnologia e di materiali di consumo.

6. Valutazione e ammissione dei progetti

La valutazione e l'istruttoria dei progetti e delle proposte di iniziative saranno effettuate dalla commissione composta:

- dal dirigente del Servizio disabili, o da un suo delegato, che la presiede;
- dal dirigente del Servizio famiglia e politiche giovanili, o un suo delegato;
- da un rappresentante del Consiglio Permanente degli Enti Locali (C.P.E.L.), o da un suo delegato.

Il Servizio disabili comunicherà per iscritto al referente del progetto l'approvazione e l'ammissione a contributo regionale da parte della Giunta regionale, precisando il termine di corresponsione della seconda tranches e del saldo di erogazione del medesimo contributo ammesso.

La commissione provvede altresì ad accertare la positiva conclusione del progetto ai fini dello svincolo della garanzia provvisoria prestata dal proponente il progetto ai fini dell'erogazione dell'acconto del 50 % dell'importo richiesto, di cui al punto 8.

7. Spese ammissibili e entità del contributo

I contributi sono concessi al 100 % per le seguenti spese, purché esclusivamente legate alla realizzazione del progetto proposto:

Tipologia di spesa

- | | |
|---|---|
| 1 | Spese di assicurazione per la copertura responsabilità civile terzi e datore di lavoro (RCT/RCO). |
| 2 | Spese di gestione documentate (per uso locali, telefono, cancelleria, tipografia, ecc.). con un'incidenza massima ammissibile del 15 per cento sulla spesa complessiva legata al progetto per un importo massimo pari a 7.500,00 euro |
| 3 | Acquisto e/o noleggio di materiale ludico-ricreativo e attrezzature sportive. |
| 4 | Acquisto e/o produzione di materiale per attività didattiche/educative. |

- 5 Generi alimentari per svolgimento attività e materiale igienico-sanitario.
- 6 Affitto e/o acquisto di strumentazione per lo svolgimento di attività connessa al progetto (videoproiettori, radio registratori, schermi ecc.).
- 7 Spese di viaggio.
- 8 Attività promozionale. con un'incidenza massima ammissibile del 15 per cento sulla spesa complessiva legata al progetto per un importo massimo pari a 7.500,00 euro
- 9 Materiale per pronto soccorso.
- 10 Spese di personale, precisando i profili utilizzati.
- 11 Consulenza di esperti per la progettazione e per l'avvio di attività specifiche previste nel progetto e formazione degli operatori addetti.

Se il progetto per il quale viene richiesto il finanziamento interessa più anni solari, i richiedenti devono precisare l'importo di spesa afferente a ciascuno di essi.

L'importo finanziabile per ciascun progetto non può superare la soglia di 50.000,00 euro annui onnicomprensivi, IVA inclusa ove dovuta, per un periodo di durata massima del progetto di due anni, nel qual caso l'importo complessivo massimo onnicomprensivo finanziabile è pari a 100.000,00 euro.

8. Modalità di erogazione del contributo

Il contributo è erogato con le seguenti modalità:

- 50% a seguito della dichiarazione di avvio del progetto o dell'attività recante la precisazione di quale sia la prima fase implementata, previa prestazione di idonea garanzia provvisoria, pari al 2% del costo complessivo del progetto, da prestare mediante fidejussione bancaria o mediante assegno circolare intestato all'amministrazione regionale, da restituire entro 30 giorni dall'accertamento della positiva conclusione del progetto da parte della commissione tecnica;
- 30% dopo un periodo di implementazione del progetto o dell'attività ritenuto congruo dal competente Ufficio in rapporto alla durata complessiva del progetto e alle sue peculiarità (all'atto della corresponsione del secondo acconto l'ente proponente dovrà presentare un rapporto tecnico relativo allo stato di avanzamento del progetto rispetto alla fase dell'avvio, con la segnalazione delle eventuali criticità riscontrate e delle proposte di soluzioni migliorative da presentare al Servizio disabili per la condivisione);
- il saldo, pari al 20%, previa presentazione di documentazione fiscale valida di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto (rendicontazione) e previa trasmissione della relazione conclusiva sull'esperienza concernente gli esiti dell'iniziativa, l'andamento delle attività svolte nell'ambito di essa, le criticità eventualmente riscontrate e gli esiti dell'attuazione delle eventuali proposte correttive. Inoltre la corresponsione del saldo è

subordinata alla trasmissione al Servizio disabili delle schede di valutazione della qualità percepita dai fruitori e dalle persone coinvolte nella realizzazione dell'iniziativa, opportunamente compilate sia dagli operatori coinvolti nella realizzazione sia dei fruitori del progetto.

Il competente Ufficio verificherà a campione la corrispondenza tra la spesa dichiarata in sede di richiesta del contributo e quella effettivamente sostenuta.

Il Servizio disabili ha facoltà di verificare il completo e corretto espletamento delle attività di progetto finanziate.

I dati emergenti dalle relazioni in itinere e conclusiva verranno utilizzati ai fini della programmazione dei futuri interventi nel settore della disabilità.